Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69º — **Roma - Venerdì, 11 maggio 1928 - Anno VI** — **Numero 111**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

USO DEI CONTI CORRENTI POSTALI NEI PAGAMENTI DELLO STATO ED ALLO STATO

In esecuzione del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2609, è stato aperto, con effetto dal 1° marzo 1928, un conto corrente postale a favore della Tesoreria Centrale e di ciascuna Sezione della R. Tesoreria Provinciale, in modo che i correntisti potranno ottenere che le somme ad essi dovute dallo Stato vengano accreditate al loro conto corrente e potranno, con semplice postagiro, effettuare versamenti alla Tesoreria. I non correntisti, invece, potranno versare le somme da loro dovute alla Tesoreria, presso qualsiasi Ufficio postale.

Il citato decreto-legge, con le disposizioni relative al pagamento delle imposte dirette, della tassa scambi e di altri tributi mediante postagiro e con quelle riguardanti il pagamento, in conto corrente postale, degli affitti di immobili urbani, degli stipendi e delle pensioni, è destinato, in breve, ad aumentare il numero dei correntisti e ad accrescere il volume delle operazioni in conto corrente postale.

L'utilità dell'apertura di un conto corrente, per le aziende e per i singoli cittadini, è tanto maggiore quanto più grande è il numero dei correntisti; onde è che, a seguito del previsto incremento dei conti correnti postali, risulteranno anche più apprezzabili i benefici del postagiro, quali: l'eliminazione dei rischi inerenti al materiale invio del denaro o di titoli equivalenti; il risparmio di tempo derivante dall'evitare l'accesso agli sportelli degli Uffici contabili, per le riscossioni e per i pagamenti; la precostituzione di una prova scritta degli avvenuti pagamenti, all'infuori delle quietanze dei creditori.

Il largo impiego del postagiro, inoltre, realizzando la possibilità di compiere una grande quantità di transazioni senza l'uso effettivo della moneta, si traduce in un evidente vantaggio per l'economia del Paese.

L'utile individuale ed il vantaggio della generalità concorreranno, adunque, alla maggiore diffusione del postagiro, assecondando l'impulso ad uno sviluppo sempre più rapido ed ordinato, della nostra economia.

L'apertura del conto corrente postale può essere ottenuta, con tenue spesa, presso qualsiasi Ufficio postale del Regno.

TUTTI I VERSAMENTI DI SOMME AL CASSIERE DEL PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO per inserzioni, abbonamenti, acquisti di pubblicazioni o per altri motivi, DEBBONO ESSERE FATTI A MEZZO DI POSTAGIRO AL C/C 1-2640.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1375.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 922.

Determinazione della tassa di registrazione per gli atti relativi all'acquisto ed espropriazione dei terreni ed altri stabili necessari per la trasformazione a trazione elettrica della tramvia extraurbana a vapore Padova-Santa Sofia-Bagnoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 27 marzo 1927 - Anno V - n. 606, col quale venne approvata la convenzione 14 marzo 1927 per la trasformazione a trazione elettrica della tramvia extraurbana a vapore Padova-Santa Sofia-Bagnoli con prolungamento Santa Sofia-Scalo merci Ferrovie dello Stato;

Visto l'art. 156 del testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303, e 23 maggio 1924, n. 998, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli atti relativi all'acquisto ed alla espropriazione dei terreni ed altri stabili necessari per la trasformazione a trazione elettrica della tramvia extraurbana a vapore Padova-Santa Sofia-Bagnoli con prolungamento Santa Sofia-Scalo merci Ferrovie dello Stato, trasformazione concessa alla Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane, con la convenzione 14 marzo 1927 - Anno V - approvata con R. decreto 27 marzo 1927, n. 606, saranno registrati col diritto fisso di L. 10 per ogni proprietà.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 272, foglio 64. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1376.

REGIO DECRETO 22 marzo 1928, n. 927.

Modificazione del contributo statale di cui all'art. 3 del R. decreto 14 gennaio 1926, n. 458, a favore della Regia scuola di avviamento al lavoro di Tirano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 gennaio 1926, n. 458, concernente la ricostituzione della Regia scuola di avviamento al lavoro di Tirano;

Sentita la Sezione III del Consiglio superiore per l'insegnamento industriale, agrario e commerciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I contributi di cui all'art. 3 del R. decreto 14 gennaio 1926, n. 458, a favore della Regia scuola di avviamento al lavoro di Tirano, sono modificati come appresso:

Ministero dell'economia nazionale . . L. 80,000
Comune di Tirano. . . . . » 40,000

Art. 2.

All'aumento del contributo statale a favore della suddetta Scuola, quale risulta compreso nella somma complessiva di cui all'art. 1, sarà fatto fronte con i fondi assegnati al capitolo 56 del bilancio del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio finanziario 1927-28 ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 272, foglio 69. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1377.

REGIO DECRETO 22 marzo 1928, n. 928.

Determinazione dei contributi di cui all'art. 3 del R. decreto 13 novembre 1924, n. 2308, a favore della Regia scuola di avviamento al lavoro di San Giovanni a Teduccio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 novembre 1924, n. 2308, concernente il riordinamento della Regia scuola popolare operaia in San Giovanni a Teduccio;

Visto il decreto Ministeriale 23 luglio 1925, registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1925, relativo ai contributi attualmente corrisposti dallo Stato e dagli enti alla suddetta Scuola industriale;

Vista la deliberazione del comune di Napoli del 30 settembre 1927;

Vista la pianta organica della suddetta Scuola;

Sentita la Sezione III del Consiglio superiore per l'insegnamento agrario, industriale e commerciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I contributi di cui all'art. 3 del R. decreto 13 novembre 1924, n. 2308, a favore della Regia scuola di avviamento al lavoro di San Giovanni a Teduccio sono stabiliti come appresso:

Ministero dell'economia nazionale . . L. 158,442
Comune di Napoli . . . . » 50,000
Provincia di Napoli . . . . » 11,333
Camera di commercio di Napoli . . . » 24,496

Art. 2.

All'aumento del contributo statale a favore della suddetta Scuola, quale risulta compreso nella somma complessiva di cui all'art. 1, sarà fatto fronte con i fondi assegnati al capitolo 56 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 1927-28 ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 272, foglio 70. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1378.

REGIO DECRETO 18 marzo 1928, n. 937.

Insegnamento della stenografia nelle scuole medie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 107 del regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, per i concorsi a cattedre nei Regi istituti medi d'istruzione e per le abilitazioni all'esercizio professionale dell'insegnamento medio;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la pubblica istruzione e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'insegnamento della stenografia negli istituti medi d'istruzione, di qualunque tipo e grado, dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione o da altro Ministero, sarà impar-

tito, a cominciare dall'anno scolastico 1928-29, esclusivamente secondo il sistema Gabelsberger-Noë.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 272, foglio 79. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1379.

REGIO DECRETO 22 marzo 1928, n. 849.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio liceo scientifico « Gian Domenico Cassini », in Genova.

N. 849. R. decreto 22 marzo 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Regio liceo scientifico « Gian Domenico Cassini », in Genova, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1380.

REGIO DECRETO 23 febbraio 1928, n. 851.

Erezione in ente morale della « Fondazione dell'aerostiere » a favore dei militari di truppa del Gruppo aerostieri del Genio.

N. 851. R. decreto 23 febbraio 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per la guerra, la « Fondazione dell'aerostiere », costituita col capitale nominale di L. 5000 e destinata a favore dei militari di truppa del Gruppo aerostieri del Genio, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1381.

REGIO DECRETO 18 marzo 1928, n. 852.

Trasferimento in seconda categoria del Monte di pietà di Vicenza.

N. 852. R. decreto 18 marzo 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, ai sensi e per gli effetti del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1396, recante riforme alla legge 4 maggio 1898, n. 169, sui Monti di pietà, e del regolamento (articoli 1 e 2) per l'esecuzione del citato R. decreto 14 giugno 1923, approvato con R. decreto 19 luglio 1924, n. 1305, il Monte di pietà di Vicenza viene trasferito dalla prima alla seconda categoria.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1382.

REGIO DECRETO 22 marzo 1928, n. 925.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, numero 1907, del Consorzio di irrigazione Alto Mantovano, con sede in Castiglione delle Stiviere (Mantova).

N. 925. R. decreto 22 marzo 1928, col quale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione Alto Mantovano, con sede nel comune di Castiglione delle Stiviere, provincia di Mantova, ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1383.

REGIO DECRETO 8 marzo 1928, n. 942.

Erezione in ente morale della Fondazione « Primoli », in Roma.

N. 942. R. decreto 8 marzo 1928, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Fondazione « Primoli », in Roma, viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1928 - Anno VI

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1928.

Autorizzazione all'Istituto italiano di credito marittimo, con sede in Roma, ad istituire una filiale in Alessandria.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

L'Istituto italiano di credito marittimo, società anonima con sede in Roma, è autorizzato ad istituire una propria filiale in Alessandria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 maggio 1928 - Anno VI

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale: BELLUZZO.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Libero Caris di Raffaele, nato a Trieste il 2 febbraio 1901 e residente a Trieste, via Geppa n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2

del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Libero Caris è ridotto in « Carini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Castellitz fu Raimondo, nato a Trieste il 10 agosto 1871 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 54, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Castelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Castellitz è ridotto in « Castelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Castellitz nata Corazzi fu Alessandro, nata l'8 dicembre 1873, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Ivetaz di Matteo, nato a Trieste il 9 febbraio 1902 e residente a Trieste, via Udine n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giannini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ivetaz è ridotto in « Giannini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bianca Ivetaz nata Derossi fu Pietro, nata il 22 novembre 1902, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Katalan di Matteo, nato a Trieste il 24 settembre 1875 e residente a Trieste, via San Michele n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Catalan ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Katalan è ridotto in « Catalan ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Emilia Katalan nata Sulligoi di Carlo, nata il 2 settembre 1880, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Clemencich fu Carlo, nato a Sussak il 16 gennaio 1901 e residente a Trieste, via Ginnastica n. 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Clementi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Clemencich è ridotto in « Clementi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ferruccio Cociancich fu Matteo, nato a Trieste il 30 dicembre 1900 e residente a Trieste, Gretta di sopra n. 406, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Conciani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferruccio Cociancich è ridotto in « Conciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vito Coller fu Rocco, nato a Smarie il 15 giugno 1891 e residente a Trieste, via A. Vespucci n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Colle »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vito Coller è ridotto in « Colle ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Olga Coller nata Tamburlini fu Giacomo, nata il 28 settembre 1891, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Cesare Cosciancich fu Eugenio, nato a Trieste il 23 maggio 1880 e residente a Trieste, corso Garibaldi n. 33, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cosciani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cesare Cosciancich è ridotto in « Cosciani ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Maria Cosciancich nata Fragiacomo di Pietro, nata il 14 giugno 1878, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Arch fu Agnese, nato a Trieste il 10 aprile 1861 e residente a Trieste via Ugo Foscolo n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Archi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Arch è ridotto in « Archi ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Silvia Arch nata Bullo fu Tito, nata il 27 aprile 1882, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Cobol di Nicolò, nato a Trieste il 28 maggio 1892 e residente a Trieste, via Chiadino n. 10-A, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cobolli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Cobol è ridotto in « Cobolli ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Cobol nata Azario di Giulio, nata il 10 aprile 1893, moglie;
2. Nicolò di Giuseppe, nato il 30 settembre 1918, figlio;
3. Antonio di Giuseppe, nato il 29 agosto 1921, figlio;
4. Sergio di Giuseppe, nato il 9 novembre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Nicolò Cobol fu Giuseppe, nato a Capodistria il 31 gennaio 1861 e residente a Trieste, via Chiadino n. 10-A, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cobolli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolò Cobol è ridotto in « Cobolli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Angelo Cermel fu Valentino, nato a Grozzana di Trieste il 1° agosto 1883 e residente a Trieste, Chiadino San Luigi n. 689, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cermeli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Cermel è ridotto in « Cermeli ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Cermel nata Vattovaz fu Andrea, nata il 10 luglio 1890, moglie;
2. Giordano di Angelo, nato il 19 settembre 1910, figlio;
3. Mario di Angelo, nato il 20 luglio 1914, figlio;
4. Giovanni di Angelo, nato il 15 giugno 1918, figlio;
5. Gottardo di Angelo, nato il 14 gennaio 1920, figlio;
6. Sergio di Angelo, nato l'11 giugno 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giovanna Meula, ved. Ciuk fu Antonio, nata a Trieste il 4 giugno 1885 e residente a Trieste, Valle Rozzol n. 544, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio

1926, n. 17, le riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zuccoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giovanna Meula ved. Ciuk è ridotto in « Zuccoli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Mario fu Giovanni, nato l'11 novembre 1908, figlio;
2. Bruna fu Giovanni, nata il 10 marzo 1912, figlia;
3. Rodolfo fu Giovanni, nato il 9 dicembre 1913, figlio;
4. Michelina fu Giovanni, nata il 18 ottobre 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedénte nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: Fornaciari.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cupin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cupin Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Stefancic, nato a Villa Decani l'8 dicembre 1876, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuppini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Bertok fu Giuseppe e fu Maria Bertok, nata a Capodistria il 18 febbraio 1881; ed ai nipoti figli del fu Francesco e di Rosa Bertok, nati a Villa Decani: Mario, nato il 29 aprile 1909; Maria, nata il 31 agosto 1911; Rosa, nata il 29 dicembre 1912; Francesco, nato il 29 luglio 1914; nonchè al figlio Vladimiro, nato a Villa Decani il 29 gennaio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: Roberto Rizzi.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cendak » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cendak Nazario, figlio del fu Giovanni e della fu Giovanna Pecaric, nato a Villa Decani il 1° giugno 1883, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cenda ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Turko di Nazario e di Maria Stok, nata a Capodistria il 3 giugno 1884; ed ai figli, nati a Villa Decani: Ljudmila, nata il 12 gennaio 1909; Massimo, nato il 2 aprile 1910; Carmela, nata il 13 febbraio 1913; Valentino, nato il 17 agosto 1917.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: Roberto Rizzi.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cupin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cupin Nazario, figlio di Giuseppe e di Maria Stefancic, nato a Ville Decani l'11 novembre 1896, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuppini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Mahnic di Giovanni e di Giovanna Verh, nata a Villa Decani il 18 ottobre 1895; ed ai figli nati a Villa Decani: Maria, nata il 3 settembre 1922; Ida, nata l'8 settembre 1923; Zora, nata il 22 aprile 1925; Vladimiro-Mirko, nato il 22 maggio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Risultato del concorso ad un posto di volontario interprete per la lingua russa.

L'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 4 aprile 1928-VI (pag. 1426) è rettificato come appresso:

« La Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di volontario interprete per la lingua russa, bandito con decreto 1° luglio 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 luglio 1926, n. 165, ha dichiarato idoneo il signor Guido Relli con punti 261 su 360 ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Soppressione del Consorzio di scolo Isola Fosson e del Consorzio di bonifica Sant'Anna, e trasferimento delle loro funzioni al Consorzio di bonifica « Foci Brenta Adige » (Mantova).

Con decreto Reale 15 aprile 1928-VI, registrato alla Corte dei conti il 27 stesso mese al registro 9, foglio 334, sono stati soppressi, a norma dell'art. 60 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, il Consorzio di scolo Isola Fosson ed il Consorzio di bonifica Sant'Anna, e ne sono state trasferite le funzioni al Consorzio di bonifica « Foci Brenta Adige » (Mantova).

Approvazione dello statuto del Consorzio speciale d'irrigazione « Agro di Donnalucata », con sede in Scicli (Ragusa).

Con decreto Ministeriale 1° maggio 1928, n. 1288, il Ministero dei lavori pubblici ha approvato, con alcune modifiche, lo statuto del Consorzio speciale d'irrigazione denominato « Agro di Donnalucata » con sede in Scicli, in provincia di Ragusa.

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica « Gambarare » (Venezia).

Con decreto n. 2226 del 7 maggio 1928-VI, il Ministero dei lavori pubblici ha approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica di 1ª categoria « Gambarare » (Venezia) deliberato dall'assemblea generale degli interessati il 7 dicembre 1927, modificandone però d'ufficio, a norma dell'art. 75 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, l'art. 1 per dare al Consorzio la denominazione che gli spetta di consorzio di bonifica, anzichè quella di consorzio idraulico, e per designare i veri scopi istituzionali dell'Ente che consistono nell'esecuzione e nella manutenzione delle opere di bonifica del suo comprensorio e non come appare dalla formulazione deliberata dall'articolo, nella semplice sistemazione delle condizioni di scolo del comprensorio stesso.

E' stato inoltre modificato l'art. 4 per aggiungere il presidente agli organi consorziali ivi enumerati, come prescrive l'art. 58 del citato testo unico.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Il giorno 30 aprile 1928-VI è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Vercurago, in provincia di Bergamo, con orario limitato di giorno.

Il giorno 1° maggio 1928-VI è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Scalenghe, in provincia di Torino, con orario limitato di giorno.

Il giorno 2 maggio 1928-VI è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Ficuzza, in provincia di Palermo, con orario limitato di giorno.

Il giorno 2 maggio 1928-VI è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Valle dell'Angelo, in provincia di Salerno, con orario limitato di giorno.

Il giorno 3 maggio 1928-VI è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Bassacutena, in provincia di Sassari, con orario limitato di giorno.

MINISTERO DELLE FINANZE

Smarrimento di ricevute.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 361.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 161 mod. X — Data della ricevuta: 10 luglio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ferrara — Intestazione della ricevuta: don Attilio Pavani fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico: nominativi 4 — Rendita: L. 49 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1927.

Ai termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite
del 10 maggio 1928 - Anno VI

Francia	74.71	Belgrado	33.40
Svizzera	365.87	Budapest (Pengo)	3.315
Londra	92.636	Albania (Franco oro)	364.87
Olanda	7.661	Norvegia	5.08
Spagna	317.14	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.652	Svezia	5.10
Berlino (Marco oro)	4.542	Polonia (Sloty)	212.25
Vienna (Schillinge)	2.672	Danimarca	5.09
Praga	56.30	Rendita 3,50 %	75.85
Romania	11.85	Rendita 3,50 % (1902)	70 —
Peso argentino Oro	18.365	Rendita 3 % lordo	45.825
Peso argentino Carta	8.08	Consolidato 5 %	87.375
New York	18.982	Littorio 5 %	87.25
Dollaro Canadese	18.96	Obbligazioni Venezie 3,50 %	78.45
Oro	366.26		

BANCA

Capitale nominale L. 240,000,000

Situazione al 20

			DIFFERENZE con la situazione precedente — (migliaia di lire)	
ATTIVO.				
Oro in cassa . . . . L.		4,734,212,981.49	+	73,666
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero . . . . L.	6,291,480,433.16		—	72,984
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere . . . . »	1,493,096,590.89		+	3
		7,784,577,024.05	—	72,981
Riserva totale . . . . L.		12,518,790,005.54	+	685
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1,847,712,566.95		—
Cassa . . . . »		170,194,669.21	—	13,834
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		3,078,439,227.52	—	14,793
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		7,711,646.08	—	780
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato o cartelle fondiarie . . . . L.	750,188,533.73			
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . . »	1,465,732.65			
		751,654,266.38	+	699
Titoli dello Stato e titoli garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		1,009,292,100.09	+	870
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . L.	68,166,472.12		+	1,374
altri . . . . »	56,821,649.60		—	10,249
		124,988,121.72	—	8,875
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni . . . . L.		276,352,650.83	+	563
Azionisti a saldo azioni . . . . »		60,000,000 —		—
Immobili per gli uffici . . . . »		122,684,155.52	+	130
Istituto di liquidazioni . . . . »		1,259,914,389.34	—	18,578
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . L.	30,000,000 —			—
Impiego della riserva straordinaria . . . . »	12,025,000 —			—
Impiego della riserva speciale azionisti. . . . . . »	103,491,109.29			—
Impiego fondo pensioni . . . . »	170,891,045.66			—
Debitori diversi . . . . »	1,241,077,045.57		+	204,263
		1,557,484,200.52	+	204,263
Spese . . . . L.		26,740,747.46	+	899
L.		22,811,958,747.16		—
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		40,032,567,902.45	—	1,025,581
L		62,844,526,649.61		—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		137,512,272.60	+	3,344
TOTALE GENERALE . . L.		62,982,038,922.21	—	870,979

Saggio normale dello sconto 6 % (dal 1° aprile 1928).

p. *Il ragioniere generale*. RIPETTI.

(14358)

D'ITALIA

- Versato L. 180,000,000

aprile 1928 (VI)

PASSIVO.				DIFFERENZE con la situazione precedente — migliaia di lire
Circolazione dei biglietti		L.	16,863,950,000 —	— 372,241
Vaglia cambiari e assegni della Banca		»	512,878,632.55	+ 30,874
Depositi in conto corrente fruttifero		»	3,525,444,303.70	+ 301,522
Conto corrente del Regio tesoro		»	287,390,975.62	+ 135,913
		L.	21,189,663,911.87	+ 96,068
Capitale		L.	240,000,000 —	—
Massa di rispetto		»	48,000,000 —	—
Riserva straordinaria		»	12,025,412.33	—
Conti correnti passivi		»	17,818,138.11	— 7,266
Partite varie:				
Riserva speciale azionisti	L. 110,902,766.20			+ 150
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici	» 46,000,000 —			—
Creditori diversi	» 1,024,898,038.62			+ 53,536
			1,181,800,804.82	+ 53,686
Rendite		L.	122,650,480.03	+ 8,770
Utili netti dell'esercizio precedente		»	—	—
		L.	22,811,958,747.16	
Depositanti		»	40,032,567,902.45	— 1,025,581
		L.	62,844,526,649.61	
Partite ammortizzate nei passati esercizi		»	137,512,272.60	+ 3,344
TOTALE GENERALE		L.	62,982,038,922.21	— 870,979

Rapporto della riserva (12,518,790,005.54) ai debiti (21,189,663,911.87) da coprire 59.08 per cento.

Il direttore generale: STRINGHER.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Perdita di certificati.

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottosegnate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	309309	Cataldo Matteo fu Vito, dom. a New York . . . . . L.	450 —
»	100251	Ronfani Giuseppina fu Stefano, moglie di Cuttica Giovanni-Emanuele fu Giovanni Battista, dom. a Quarto d'Asti (Alessandria), vincolata . . . . L.	150 —
3.50 %	46369	Beneficio Laicale della SS. Annunziata, eretto nella Parrocchiale Chiesa di Caturano sotto il titolo di S. Marcello, rappresentato dal beneficiato pro-tempore, vincolata . . . . . L.	3.50
»	667068	Coadiutoria in S. Giorgio di Cuggiono (Milano) . . . . L.	213.50
»	336937	de Fornera Lucio fu Cesare, dom. a Udine, vincolata . . . L.	70 —
»	528325 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Giai-Arcota Effisio fu Giuseppe, dom. a Giaveno (Torino) . . . . L. per l'usufrutto: Ostorero Mamel Carolina fu Giacomo, vedova di Giai Arcota Giuseppe.	129.50
Cons. 5 %	297023	Landi Landa di Innocenzo, moglie di Mazzei Ugo di Francesco, dom. in Altopascio (Lucca), vincolata . . . . . . L.	5,000 —
»	361969	Roseti Filomena di Giuseppe Nicola, nubile, dom. a Senise (Potenza), vincolata . . . . L.	245 —
»	205996	Polizzi Giovannina di Antonio, moglie di Vasquez Oreste-Aurelio, dom. a Troina (Catania), vincolata . . . . L.	350 —
»	454129 Certificato di proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Ceravolo Rosa fu Andrea, minore sotto la p. p. della madre Jacopetti Teresa di Achille, vedova Ceravolo, dom. a Genova . . . . L. per l'usufrutto: Jacopetti Teresa di Achille, vedova di Ceravolo Andrea, dom. a Genova.	525 —
3.50 % Cat. A	28865	Mensa Arcivescovile di Napoli . . . . L.	7 —
»	23035	Intestata come la precedente . . . . L.	161 —
»	5834	Pia Opera della Propaganda della Fede in Napoli . . . L.	749 —
»	5835	Arcivescovo pro-tempore della Archidiocesi di Napoli, vincolata. L.	38.50
»	20904	Mensa Arcivescovile di Napoli . . . . L.	105 —
Cons 5 %	162511	Venerabile Compagnia di S. Antonio Abbate di Città di Castello (Perugia) . . . . L.	230 —
3.50 %	709545	Locatelli Antonietta di Alessandro moglie di Raina Guglielmo, domiciliata a Bergamo . . . . L.	17.50
Cons. 5 %	392760	Parrocchia di S. Giovanni Battista (2ª porzione) in Grazzanise (Caserta) . . . . L.	1,100 —
Cons. 5 % (1861)	985597 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Vecchi Vittorio Augusto fu Candido Augusto Giovanni . . . . L. per l'usufrutto: Società anonima sedente in Londra, denominata London Amicable Assurance Society Limited.	1,715 —

Roma, 30 dicembre 1927 - Anno VI.

Il direttore generale: CERESA.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma - Stabilimento Poligrafico dello Stato.